

nale: alcuni magistrati furono arrestati e posti in ferri, e si elessero due nuovi borgomastri. Scorse l'anno in mezzo ad agitazioni, ed erano tanto riscaldati gli spiriti, che al cominciare del successivo 1587 i deputati dei quattro cantoni protestanti e di quello di Glaris, durarono fatica ad ottenere dai partiti di trattar tra essi una tregua e di lasciare che la dieta elvetica pronunciasse quanto alla sostanza della loro querela giusta i patti della confederazione.

I cantoni cattolici dal canto loro, vedendo che i protestanti intervenivano colla ferma risoluzione di ristabilire i magistrati deposti e di mantenere la costituzione di Mulhausen, cominciarono a sostenere men vivamente la difesa degli accusati, e proposero, benchè inutilmente, alcuni mezzi di conciliazione.

Al 15 marzo di questo anno 1587 risolse il partito vinto d'invviare alla dieta elvetica, allora raccolta a Baden, una deputazione di 5 membri. Antonio Hartmann, fratello di uno dei borgomastri messi in ferri, passò a nuoto le fosse di Mulhausen per implorare l'assistenza di Berna, la quale a bella prima decise non dovere i cantoni cattolici menomamente immischiarsi nelle turbolenze di una città cui non riconoscevano più a loro alleata.

Frattanto i 13 cantoni spedirono tutti preliminarmente deputati a Mulhausen, ed allora i sollevati dichiararono di non voler più a giudici nè i deputati dei protestanti, nè quelli dei cattolici; perlocchè stanchi della loro costituzione i deputati dei cinque cantoni si ritirarono, dicendo loro: » Voi vi siete assoggettati alle leggi della confederazione, e dovete adempierne le condizioni, le quali si eseguiranno o da voi o malgrado voi ».

Il 10 giugno giunse nel vicinato di Mulhausen un corpo di 1900 uomini da Zurigo, Berna, Basilea e Sciaffusa, comandato da Luigi d'Erlach, Bernese. Facea duopo di grande celerità, perchè temevansi le viste segrete dell'arciduca d'Austria che dava aiuto ai ribelli e le ordinarie mutazioni dei cantoni democratici. Il 14 giugno D'Erlach fece investire la città, e penetrò per una delle sue porte alla testa di 100 uomini; ma vi trovò una truppa di borghesi sotto gli ordini di uno dei nuovi borgomastri, che lo arrestò, e riuscì anche con prodigiosi sforzi di valore a scassinare